



Gestione strade lombarde, le Province ribadiscono centralità del loro ruolo

Mottinelli (UPL): “Senza l'intesa dei territori non si potrà fare nulla”

Milano - I Presidenti delle Province lombarde si sono riuniti oggi a Milano per fare il punto della situazione dopo la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Anas e Regione Lombardia dello scorso 10 marzo.

“Ho ritenuto opportuno fare un po' di chiarezza su quanto avvenuto e sul ruolo delle Province lombarde” ha dichiarato a margine dell'incontro il Presidente dell'Unione Province Lombarde (UPL) e della Provincia di Brescia, Pier Luigi Mottinelli, che ha aggiunto: “I Presidenti e i delegati all'incontro hanno condiviso all'unanimità la necessità di essere partecipi di un percorso che è stato disegnato senza l'interlocutore più importante, le nostre Province, che invece adesso, dopo il nostro intervento, sono talmente centrali che senza l'intesa dei territori non si potrà fare nulla”.

Nello specifico i Presidenti hanno esaminato la cartina allegata al Protocollo e hanno da subito evidenziato che le strade indicate da Anas e da Regione Lombardia non corrispondono a quelle che potrebbero invece essere oggetto di un eventuale passaggio: “Non può interessare solo la viabilità di recente realizzazione: anche le strade montane di collegamento interprovinciale meritano opportuna considerazione” ha sottolineato Mottinelli, che ha precisato: “Nessuno pensi di spogliare le Province delle strade sulle quali hanno fino ad ora investito in termini di risorse finanziarie, umane e strumentali, pur in un quadro di generale difficoltà, e di lasciare le strade che invece sono più bisognose di manutenzione perché trasferite a suo tempo in non buone condizioni; dobbiamo ragionare su poche strade e con caratteristiche ben precise”.

“Siamo invece interessati” - ha sottolineato il Presidente - “ad un concorso di ANAS e Regione Lombardia con risorse aggiuntive per migliorare la viabilità e la sicurezza del sistema viario regionale, che deve vedere uniformità di interventi, diversamente da oggi, dove esistono strade di medesima classificazione che possono contare su contributi chilometrici diversi”.

“La prossima settimana” - ha concluso - “riuniremo un gruppo di lavoro al nostro interno che inizi a studiare il quadro normativo e le diverse implicazioni del Protocollo, vigileremo per evitare proposte non chiare e altri effetti negativi sui cittadini e per capire quali risorse aggiuntive le parti vogliono e possono garantire”.



Business & Communication
Media Relations Unione Province Lombarde

Dr.ssa Roberta De Nuccio

t. 02 28040587

m. 366 6583514

roberta@multimediamilano.it